

cacsementinews

Anno XV - Numero 6 - Settembre 2004

in questo numero

- 2** **Riforma PAC** **4** **Annata 2004**
Primo
Resoconto **7** **Sementi Bio**
A Roma prima
conferenza
mondiale FAO **8** **Agricoltori**
Moltiplicatori
Europei a
Congresso



Cooperativa
Agricola
Cesenate

Riforma PAC

LA CONFERENZA STATO-REGIONI, DA' IL VIA LIBERA AL DM SU APPLICAZIONI DELLA RIFORMA

in primo piano

La conferenza Stato Regioni ha dato il via libera al decreto ministeriale di attuazione della riforma della politica agricola comune in Italia. Il testo approvato prevede la partenza del regime di pagamento unico a partire dal 2005, ad eccezione del settore lattiero caseario, per il quale si inizierà dal 2006. È previsto che le risorse rese disponibili dalla modulazione degli aiuti siano ripartiti fra i piani di sviluppo rurale delle Regioni. Per la definizione delle norme di "buona pratica agricola" (ecocondizionalità), si rimanda ad un decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali, sentita la conferenza Stato-Regioni. Per quanto riguarda l'art. 69 del documento comunitario, che consente di operare una trattenuta sugli aiuti da utilizzare per tipi specifici di agricoltura di qualità, è stato deciso che sarà prelevata una percentuale dell'8% per i seminativi, del 7% per le carni bovine e del 5% per gli ovicaprini. Un comitato paritetico Mipaf-Regioni, integrato da rappresentanti del tavolo agroalimentare si occuperà del monitoraggio dell'utilizzo di queste risorse. Esse saranno destinate nel settore dei cereali agli agricoltori che utilizzino sementi certificate per la coltivazione di particolari varietà o che adottino modalità di certificazione, tecniche di coltivazione, stoccaggio ed altre pratiche produttive tali da corrispondere a caratteristiche qualitative richieste dal mercato e che favoriscano la commercializzazione. Tutte le specificazioni e dettagli procedurali saranno stabiliti con un successivo decreto. Nel settore delle carni bovine le risorse andranno agli allevatori di vacche nutrici di razze specializzate da carne, iscritte nei libri genealogici, ed agli allevatori di vacche nutrici a duplice attitudine e di bovini allevati con metodi estensivi; nel settore degli ovicapri, agli allevatori singoli o associati, con più di 50 capi.

Per quanto riguarda il settore sementiero, la riforma PAC non ha coinvolto gli aiuti alle colture Foraggiere da seme e al Riso da seme. Per queste produzioni gli aiuti restano quindi ACCOPPIATI

alla produzione e quindi saranno percepibili da coloro che effettivamente continueranno a produrre seme anche in futuro. Gli aiuti percepiti in passato su queste produzioni, non daranno origine a nessun diritto maturato, legato ai premi PAC.

Le colture da seme di Orticole, barbabietole ecc. non sono soggette al momento ad alcun aiuto compensativo, non avendo beneficiato in passato di alcuna integrazione comunitaria. La loro valorizzazione può avvenire pertanto solo in base alle semplici regole del libero mercato e della concorrenza fra i paesi che meglio riescono a competere sul piano della qualità, affidabilità e prezzo. Su queste basi, si potranno decidere per il futuro anche le nostre scelte e le opportunità da cogliere, rispetto alle esigenze ed alle aspettative dei nostri committenti.

ECO-CONDIZIONALITA': CON LA RIFORMA DELLA PAC I CONTRIBUTI VANNO A CHI RISPETTA PRECISI STANDARDS AMBIENTALI

Con la riforma della PAC approvata con l'accordo di Lussemburgo (26 giugno 2003) viene reso obbligatorio per tutte le aziende che vogliono accedere ai contributi comunitari, il principio della condizionalità, già in parte introdotto con Agenda 2000.

Chi aderisce alle misure agroambientali del Piano di Sviluppo Rurale deve dichiarare di rispettare le Buone Pratiche Agricole, un insieme di principi che superano i requisiti minimi.

A partire dall'entrata in vigore del nuovo sistema di pagamenti diretti, un meccanismo simile verrà adottato per tutti i beneficiari di pagamenti diretti nell'ambito dei vari regimi di sostegno.

I criteri di gestione obbligatori entreranno in vigore in tre diversi scaglioni, il primo dei quali riguarderà tematiche concernenti la conser-

vazione della natura (habitat naturali, fauna e flora selvatiche...), la tutela delle acque (sostanze pericolose, nitrati), del suolo (utilizzo dei fanghi di depurazione) e l'identificazione e la registrazione degli animali.

Oltre a rispettare i requisiti normativi, secondo il Regolamento comunitario tutti i beneficiari di pagamenti diretti dovranno mantenere le terre, comprese quelle non più utilizzate ai fini produttivi, in "buone condizioni agronomiche e ambientali", ma saranno le singole Regioni a definire nello specifico le condizioni.

La Commissione Europea si limita infatti a fornire uno schema di base, contenente possibili categorie di norme che riguardano la protezione dell'erosione del suolo, il mantenimento di un adeguato livello di sostanza organica ed un'adeguata struttura del suolo e il mantenimento minimo dei terreni agricoli per evitare l'abbandono.

Il prezzo da pagare per un'agricoltura più attenta alle problematiche ambientali sarà sicuramente in aumento delle complicazioni per gli agricoltori.

Molte aziende dovranno, d'ora in poi, dichiarare i propri impegni, invece di rispettare requisiti che a volte neppure conoscono o capiscono e la cosa sarà complicata dal fatto che il recepimento, di alcune delle direttive comunitarie da cui derivano i requisiti, non è stato ancora del tutto completato in Italia.

Uno strumento per superare, almeno in parte, la difficoltà delle aziende nella transizione potrà

essere il sistema dei servizi. Allo scopo di sostenere gli agricoltori nel loro compito e di migliorare la conoscenza della propria condizione aziendale e delle norme da rispettare, la riforma prevede l'istituzione di un sistema di consulenza aziendale al servizio degli agricoltori, che verta come minimo sui criteri di gestione obbligatori (i criteri di legge da rispettare per accedere ai pagamenti) e sulle buone condizioni agronomiche e ambientali.

Gli Stati dovranno garantire il servizio a partire dal 2007, ma gli agricoltori potranno scegliere se avvalersene (le aziende che ricevono più di 15000 euro l'anno di pagamenti diretti avranno la precedenza).

Per i servizi di consulenza, di cui le aziende potranno avvalersi volontariamente, sarà anche previsto un rimborso dell'80% delle spese (fino ad un massimo di 1500 euro per consulenza), finanziabile all'interno del nuovo regolamento sullo sviluppo rurale. Nel 2010 si deciderà se rendere la consulenza obbligatoria per tutte le aziende che accedono ai pagamenti diretti.

Per approfondire e conoscere meglio le disposizioni della Riforma PAC, ogni agricoltore può rivolgersi direttamente presso la propria Organizzazione Agricola, l'Ufficio Soci della Cooperativa, collabora con tutte le O.O. Professionali e favorirà, per quanto possibile, la divulgazione e la conoscenza delle informazioni utili ai propri associati.

Ufficio Soci
C.A.C.



Prime valutazioni sulla campagna 2004

in primo piano

Dopo due annate pesanti e difficili sia per i soci che per la Cooperativa, il raccolto delle colture da seme della campagna 2004, sembra essere orientato ormai decisamente al buono.

La primavera fresca e discretamente piovosa, ha consentito l'avvio sostanzialmente positivo di quasi tutte le colture.

Qualche semina in ritardo e alcune conseguenze negative derivanti dall'autunno 2003 siccitoso, hanno compromesso solo una parte di coltivazioni di cavolo/cavolfiore, che non sono riusciti ad andare a fiore come necessario e pertanto distrutta anzitempo.

Nell'insieme delle colture realizzate, è probabilmente questo tipo di produzione che ha realizzato prestazioni produttive più basse rispetto ai preventivi, ma comunque sostanzialmente in linea con la media di riferimento.

La qualità è buona e le germinazioni anche. La PLV per i soci dovrebbe essere interessante e mediamente attorno a € 6.500,00/Ha., senza considerare il valore di integrazioni, premi o ristorni. Per quanto riguarda le cipolle, finalmente una annata SI.

Le varietà ibride hanno avuto rese mediamente buone, le PLV raggiungono i valori del '99, una delle annate migliori negli ultimi dieci anni.

Le varietà standard, realizzano ugualmente produzioni superiori alla media.

Le germinazioni dai primi controlli, sono buone, non ancora disponibili i dati relativi agli scarti, ma dalle prime lavorazioni, si dovrebbero attestare in linea con le medie storiche.

Per il settore delle barbabietole, l'annata è stata discreta ed ha recuperato l'handicap di una parte di trapianti effettuati un po' in ritardo per la pioggia, rispetto alle date abituali.

La resa è ritornata nella norma e gli scarti al momento, mediamente sono inferiori ai dati storici, anche se per alcune varietà rimangono alti.

Il calibro del seme è tendenzialmente più grosso (che può diventare un difetto oltre a 6 mm.), la

qualità e la germinazione sono buone.

La PLV/Ha dovrebbe attestarsi come media attorno a € 4.700,00/Ha., anche qui senza tener conto di integrazioni, premi o ristorni.

Buone le produzioni di tutte le colture standard, cicoria, pisello nella media, lattuga e ravanella in particolare ibrido, hanno realizzato produzioni superiori alle medie storiche.

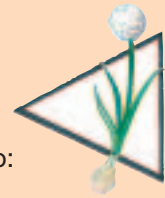
Anche il cetriolo in base alle prime lavorazioni (siamo a metà settembre), realizza rese superiori alle previsioni.

Ovviamente le valutazioni saranno complete e più precise quando saranno disponibili i dati degli scarti di lavorazione, ma la soddisfazione di vedere il magazzino pieno di seme conferito, rallegra lo spirito e ripaga gli sforzi fatti dai soci che hanno confermato il loro impegno a seguire le scelte del C.d.A. per riorganizzare la Cooperativa e riportare valore ai conferimenti delle produzioni programmate.

E' dovuto infatti, prevalentemente ai risparmi che si sono registrati a seguito del piano di ristrutturazione se, nei prossimi mesi, il C.d.A. potrà disporre di importi considerevoli per maggiori liquidazioni ai soci (potrebbero essere azzerate le riduzioni del listino) e per il pagamento di integrazioni e premi legati alla valorizzazione della qualità ottenuta.

Il Presidente
Elmo Fattori

CIPOLLA DA SEME



È buona norma eseguire il diserbo dopo il trapianto dei bulbi impiegando:

DISETALIN	(p.a. Pendimethalin)	lt. 3-4/ha.
oppure:		
INEX	(p.a. Linuron+Pendimethalin)	lt. 3-4/ha.

in presenza di graminacee:

FUSILADE + ADESIVO	(p.a. Fluazifop-p-Butyl)	lt. 1,5/ha. cc. 150/hl.
-----------------------	--------------------------	----------------------------

TRAPIANTO CAROTE



- Si raccomanda, dopo il trapianto meccanico delle carote, la rincalzatura manuale al colletto delle stesse con 4/5 cm. di terreno onde evitare eventuali danni da gelo.
- Spargere poi esca antilumaca su tutta la superficie 4/5 granuli per metro quadrato metaldeide 5 Kg. ettaro circa.
- Diserbo post-trapianto:
Linuron litri 1,5/ettaro in 600 litri di acqua.

TRAPIANTO BIETOLE FORAGGIO



- Si raccomanda la rullatura dopo il trapianto, terreno permettendo.
- Diserbo post-trapianto:
Pyramin DF 3,50 Kg/ettaro + Venzar 0,6 kg. /ettaro

Novità

Actara

Il nuovo insetticida sistemico che supera tutti gli ostacoli.

- Forte potere abbattente
- Multicoltura
- Controllo di lunga durata
- Non classificato
- Elevata sistemica con protezione della nuova vegetazione
- Breve intervallo di sicurezza
- Impiego sia fogliare che al terreno
- Formulazione microgranulare in "pepite"
- Garantito dalla ricerca Syngenta

ALBUCCHE
AFIDI

syngenta
www.syngenta.it/actara

Formazione: forti cambiamenti in vista

Presso New Agriform S.r.l. Forlì, (Ente di formazione per il settore agricolo), si è tenuto un tavolo di discussione sul tema "La formazione professionale e i cambiamenti che si prospettano per il futuro".

Il Direttore di New Agriform, Alberto Bassi, ha introdotto il tema della discussione sottolineando l'importanza dell'instaurarsi di uno stretto rapporto di collaborazione fra New Agriform e le organizzazioni che rappresentano gli agricoltori e le loro esigenze.

E' infatti prevista, a breve, l'apertura dei Bandi di finanziamento alle attività corsuali delle Province di Forlì - Cesena e Rimini e la discussione è stata orientata a cogliere le esigenze formative del mondo agricolo.

Bassi ha presentato il nuovo scenario che apporterà un notevole cambiamento al mondo della formazione professionale e all'attività degli enti di formazione. E' previsto infatti un mutamento radicale della filosofia che sottende la formazione e una nuova concezione nella modalità di elargire i finanziamenti alle attività che interesserà anche il settore agricolo. Solo collaborando con le strutture che entrano in stretto contatto con le aziende che operano in questo campo sarà possibile adeguarsi a questo cambio di rotta.

Fino ad oggi i corsi di aggiornamento offerti ad agricoltori sono stati interamente finanziati dal Fondo Sociale Europeo e la partecipazione era gratuita. Dal 2004 i fondi impegnati nella formazione verranno ridimensionati in previsione dell'ingresso in Europa dei paesi dell'Est. Ciò significa che ci saranno sempre meno corsi interamente finanziati dall'Ente Pubblico e aumenterà la richiesta di integrazione dal privato.

Un altro cambiamento radicale che riguarda proprio il modo di concepire la formazione tocca il beneficiario del finanziamento. Fino ad oggi il titolare del finanziamento è stato l'Ente di formazione ora sarà l'utente del corso a beneficiarne e a decidere come spenderlo.

Questa nuova tipologia formativa è detta

"Voucher". Si tratta di un buono individuale di un massimo di EURO 1191,14 spendibile in formazione nell'arco dell'anno. La persona interessata ad un corso farà richiesta in Provincia per questo buono e, se le verrà assegnato, potrà spenderlo presso gli enti dell'Emilia - Romagna che hanno pubblicizzato corsi in un sito Internet apposito.

L'obiettivo di New Agriform è predisporre un catalogo di offerte da pubblicizzare on line (www.odl.net/catelettronico) che offra formazione in grado di soddisfare le esigenze degli agricoltori del territorio. Le attività proposte potrebbero rappresentare un'opportunità per le aziende che intendono crescere avvalendosi di una formazione di base, come ad esempio l'informatica, le tecniche di difesa, l'innovazione, le macchine agricole, la gestione dell'ambiente ecc.

L'attività delle organizzazioni agricole e delle cooperative assumerà sempre più rilievo nel ruolo di promotrici di queste opportunità presso i propri associati.

La presentazione di queste nuove opportunità formative si è dimostrata una buona occasione per prendere contatto con le realtà agricole del territorio e iniziare così una proficua collaborazione nell'ottica del cambiamento.

Per il futuro, quindi la programmazione dei corsi deve essere effettuata molto in anticipo, e i soci potranno scegliere solo fra quelli approvati dalle singole Province di una Regione, per i rispettivi territori.

L'ufficio soci della Cooperativa, si terrà in ogni caso a disposizione dei soci, per cogliere esigenze e proposte formative da sollecitare agli Enti di formazione e fungere da punto di riferimento per tutti gli agricoltori interessati.

Sementi biologiche

PRIMA CONFERENZA MONDIALE A ROMA

Si è svolta a Roma dal 5 al 7 luglio 2004 presso la sede della FAO, la prima Conferenza Mondiale sulle sementi biologiche. La manifestazione è stata organizzata congiuntamente da FAO, IFOAM, ISF (International Seed Federation).

Tre giorni di approfondimenti che hanno coperto le problematiche della produzione e dell'uso di sementi nel settore biologico.

Le diverse sessioni hanno riguardato le principali priorità per il settore quali :

- *Aspetti tecnici della produzione.*
- *Coesistenza tra colture bio e produzioni OGM.*
- *Qualità delle sementi.*
- *Armonizzazione degli aspetti legislativi e normativi.*
- *Aspetti economici.*
- *La biodiversità nell'ambito delle sementi.*

Si sono poi affrontate, con sessioni parallele, le problematiche specifiche per i diversi settori di produzione:

- *orticole;*
- *cerealicole;*
- *foraggio;*
- *patate.*

Molti gli approfondimenti specifici, dedicati alla presentazione dei risultati di ricerca svolti da alcuni Istituti Scientifici su pisello, carote, conce di cereali, trattamenti particolari contro Batteriosi e Alternaria, ecc..

Molte le delegazioni presenti da tutte le parti del mondo, presenti anche Paesi ad opposte tendenze, Srilanka, Cina, Argentina, Costarica, Canada, Usa e da quasi tutti i Paesi Europei.

Oltre settanta i Relatori che si sono alternati nelle diverse sessioni.

Molte le novità e gli stimoli all'innovazione e al miglioramento del comparto per il futuro.

Al termine una conferenza proficua che ha evidenziato un comparto, quello biologico, in forte fermento e per niente in regresso, ma invece, settore interessante ed attivo per le economie dei

Paesi Emergenti.

Unico neo della manifestazione, le imprese e le organizzazioni Italiane, sostanzialmente non presenti.

Solo tre imprese sementiere italiane oltre all'Organizzazione degli agricoltori moltiplicatori di sementi C.O.A.M.S., come parte agricola.

Ma le Associazioni Biologiche Italiane, le Organizzazioni professionali, le tante imprese sementiere, presenti nella banca dati dell'E.N.S.E., l'E.N.S.E. stessa, non hanno ritenuto necessaria la loro presenza?

O forse c'è stata una monopolizzazione di una sola organizzazione nazionale?

Così non è stato per le Organizzazioni olandesi, francesi e tedesche che erano presenti in forze ed hanno orientato i lavori secondo il loro punto di vista.

Ogni occasione è importante per riflettere, dal primo posto che ha l'Italia nella produzione biologica e in superficie coltivata, si fa presto a retrocedere. Facciamo quindi attenzione, sono molti i Paesi che si stanno attrezzando per competere anche nel biologico e, snobbare come molti hanno fatto in questa occasione, può essere solo un atto di debolezza che presto potremmo pagare a nostre spese e a danno dei produttori coinvolti.

Edmo Tersì
(Segretario C.O.A.M.S.)

Agricoltori moltiplicatori di sementi Europei, a congresso

Il meeting internazionale sulla moltiplicazione di sementi si e' svolto a Milano Marittima il 9 - 10 - 11 giugno 2004, in occasione della Assemblea Annuale della Organizzazione ESGG (European Seed Growers Group)

L'iniziativa realizzata per la prima volta in Italia, ha consentito di riunire nel meeting promosso e organizzato dal C.O.A.M.S. Associazione Italiana di rappresentanza degli agricoltori moltiplicatori di sementi a cui aderisce anche la Cooperativa Agricola Cesenate, nove delegazioni europee leader nella moltiplicazione sementiera.

Presenti, oltre ai delegati Italiani, i delegati di Francia, Germania, Danimarca, Gran Bretagna, Svezia e Finlandia.

Nei tre giorni di lavoro si sono svolti gruppi di lavoro tematici su : sementi di ortive, barbabietole e cereali. Sono stati discussi i temi prioritari del momento riguardanti Biotecnologie, OGM e regole per la coesistenza, Sementi Biologiche e effetti della riforma PAC, con particolare riferimento al permanere di aiuti accoppiati alla produzione o disaccoppiati come proposto da Bruxelles.

L'assemblea finale delle delegazioni presenti ha confermato, al termine dei lavori, l'ufficio di presidenza che vede ancora impegnato per il 2004/2005 il nostro rappresentante, Gregorio Matteucci.

Presidente è stato nominato il danese Gunnar Thor Kofoed e, Vice Presidente l'inglese Brian Lock.

Ai delegati sono state presentate le produzioni agricole del territorio italiano e approfondimenti tecnici, con visite alla Coop. Braccianti di Cervia

e ad agricoltori della zona del territorio romagnolo.

Visitate anche produzioni di sementi Biologiche, peculiarità del nostro territorio, oltre alle colture più importanti quali, bietole, ravanelli, cicorie, ecc...

In definitiva l'iniziativa ha permesso di presentare alcune eccellenze produttive del territorio vocato a colture da seme e, valorizzare la professionalità delle imprese operanti nel settore sementiero. Elementi non noti ai diversi delegati, che potranno permetterci in futuro di far emergere con maggiore intensità, nei rapporti interni alle Organizzazioni Agricole Europee, le peculiarità delle nostre produzioni e degli agricoltori rappresentati .

info



Cooperativa Agricola Cesenate



cacsementinews

Mensile dell'Associazione Produttori Sementieri Cooperativa Agricola Cesenate

Redazione e Amministrazione: Via Calcinaro, 1450 - Tel. (0547) 643511 - Martorano (Cesena - Forlì)

Direttore: Edo Zignani

Direttore responsabile: Michele Minisci

Redazione: Baldisserrri Franco, Romano Fabbri, Edmo Tersi

Autorizzazione del Trib. di Forlì del 13/3/90 - Registro di stampa N. 5/90

Spedizione in a.p. art. 2 - comma 20/c - Legge 662/96 - Filiale di Forlì

Impianti e Stampa: Brighi e Venturi snc - (Distribuzione gratuita)

DIFESA DI CICORIE ED ENDIVIE (CICORIA, RADICCHIO, INDIVIA SCAROLA, ENDIVIA RICCIA) DA SEME

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Peronospora (Bremia lactucae)	Interventi agronomici: <ul style="list-style-type: none"> - ampie rotazioni - distruggere i residui delle colture ammalate - favorire il drenaggio del suolo - distanziare maggiormente le piante - aerare oculatamente serre e tunnel - uso di varietà resistenti Interventi chimici: <ul style="list-style-type: none"> - in pieno campo i trattamenti vanno programmati in funzione delle condizioni climatiche (piogge frequenti e alta umidità) predisponenti la malattia - di norma non si deve intervenire nei cicli estivi, fatta eccezione per cultivar sensibili in caso di piogge ripetute 	Prodotti rameici Propamocarb	Efficace anche contro Pytium.
Oidio (Erysiphe cichoracearum)	Interventi chimici: <ul style="list-style-type: none"> - intervenire alla comparsa dei sintomi. 	Nuarimol Zolfo	Ammesso solo per Cicoria.
Marciume basale (Sclerotinia sclerotiorum) (Sclerotinia minor) (Botrytis cinerea)	Interventi agronomici: <ul style="list-style-type: none"> - arieggiare le serre - limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici - eliminare le piante ammalate - utilizzare varietà poco suscettibili - ricorrere alla solarizzazione - effettuare pacciamature e prosature alte Interventi chimici: <ul style="list-style-type: none"> - intervenire durante le prime fasi vegetative alla base delle piante 	Dicloran Iprodione (1)	(1) Al massimo un intervento per ciclo e solo su indivia e solo contro sclerotinia.
BATTERIOSI (Pseudomonas cichorii) (Erwinia carotovora subsp. carotovora)	Interventi agronomici: <ul style="list-style-type: none"> - impiego di seme controllato - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni) - concimazioni azotate e potassiche equilibrate - eliminazione della vegetazione infetta che non va comunque interrata - è sconsigliabile irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non siano periodicamente ripuliti dai residui organici - evitare l'irrigazione per aspersione Interventi chimici: <p>Da effettuare dopo operazioni che possano causare ferite alle piante.</p>	Prodotti rameici	
VIROSI (CMV, LeMV)	<p>Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (tra cui il virus del mosaico del cetriolo, CMV) valgono le stesse considerazioni generali di difesa dagli afidi. Per le virosi trasmesse per seme (virus del mosaico della lattuga) è fondamentale utilizzare seme controllato sano (virus-esente).</p>		
FITOFAGI Afidi (Nasonovia ribis nigri) Myzus persicae, Uroleucon sonchi Acyrthosiphon lactucae)	Interventi chimici: Soglia : Infestazione su almeno il 60% delle piante. Le infestazioni sono rilevanti in primavera ed in autunno; in estate si verifica un abbassamento naturale delle popolazioni.	Pirimicarb (1) Lambdacialotrina(1) Deltametrina (1) Bifentrin	(1) Al massimo un intervento per ciclo e solo su Indivia. Si consiglia di impiegare i Piretroidi (*) fino a che le piante presentano le foglie aperte. (1) Al massimo 2 interventi all'anno con Pitetroidi indipendentemente dall'avversità. Prodotti efficaci anche nei confronti dei Lepidotteri nottuidi.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Miridi	<i>Indicazione d'intervento:</i> Presenza accertata.	Etofenprox (1)	(1) Al massimo un intervento per ciclo colturale.
Nottue fogliari <i>(Autographa gamma ecc.)</i>	<i>Indicazione d'intervento:</i> Infestazione generalizzata.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Indoxacarb	
Nottue terricole <i>(Agrotis)</i>	<i>Indicazione d'intervento:</i> Infestazione generalizzata.	Deltametrina (1) Bifentrin (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. Prodotti efficaci anche nei confronti degli afidi. Affinchè i prodotti siano efficaci devono essere distribuiti prima che la vegetazione copra l'interfila.
Limacce	<i>Indicazione d'intervento:</i> Infestazione generalizzata o sulle fasce perimetrali.	Metaldeide-esca	Con attacchi sui bordi dell'appezzamento effettuare la distribuzione sulla fascia interessata. Sono presenti nei terreni prevalentemente sabbiosi.
Nematodi galligeni <i>(Meloidogyne spp.)</i>			
Tripidi		<i>Beauveria bassiana</i>	Solo su Indivia, Scarola e Radicchio.